

PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027 Obiettivo 1 – Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività RSO 1.3: Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi. - Azione 1.3.1: Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese. DGR n. 762 del 18.12.2023 e DGR n. 236 del 23.05.2024

“Fondo Regionale per la Crescita Campania - FRC II Edizione”

FAQ

(Aggiornamento al 07/08/2024)

CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

1. Chi può accedere alle agevolazioni?

Possono accedere alle agevolazioni:

- **Piccole e microimprese**, costituite ed iscritte nel Registro delle Imprese della CCIAA, competente per il territorio da almeno 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC (29/07/2024);
- **Liberi professionisti**, titolari di Partita IVA da almeno 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC (29/07/2024).

2. Se sono risultato beneficiario delle agevolazioni relative alla prima edizione dell'Avviso FRC, posso presentare la Domanda sull'Avviso FRC II Edizione?

Sì, è possibile presentare la Domanda per la realizzazione di un nuovo progetto.

Chiaramente nel calcolo della capacità di restituzione del finanziamento sarà necessario considerare la rata annuale del finanziamento agevolato già ricevuto.

3. Una società non ancora iscritta al Registro delle Imprese può presentare la Domanda di agevolazione?

No, possono presentare la Domanda solo le Micro-imprese o le Piccole imprese iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA competente per il territorio alla data del **29/07/2023 (da almeno 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC)**

4. Qual è il termine per verificare la data di costituzione/titolarità della Partita IVA ai fini della verifica del requisito di ammissibilità?

Al fine di verificare il possesso del requisito di ammissibilità relativo alla costituzione o alla titolarità della Partita IVA da almeno **12 mesi**, si evidenzia che l'Avviso è stato pubblicato sul BURC n. 53 del 29/07/2024, quindi sono ammissibili le imprese costituite e i liberi professionisti in possesso della Partita IVA in data antecedente al 29/07/2023.

5. Una impresa costituita da 12 mesi, ma inattiva, può partecipare?

Sì, un'impresa inattiva può partecipare purché rientri nei requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso. Tuttavia, per superare la verifica di ammissibilità di cui all'articolo 12.2 dell'Avviso, devono essere indicati i dati reddituali relativi all'anno 2021 o 2022 (a scelta). In assenza di tali dati, tale verifica non sarebbe superata dall'impresa proponente.

COSA SI PUÒ FARE

6. Come faccio a verificare se l'attività svolta rientra tra quelle ammissibili?

L'articolo 5 dell'Avviso recita che i proponenti devono esercitare **un'attività economica non esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023**. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle attività ammissibili, si farà riferimento al codice ATECO primario/prevalente dell'unità locale in cui si realizza l'intervento rilevato dalla visura camerale.

7. Le imprese agricole possono partecipare all'Avviso?

No, le imprese agricole con codice ATECO 01 non possono partecipare.

8. Una associazione o una società cooperativa possono presentare la domanda di agevolazione?

Sì, purché esercitino un'attività economica e siano regolarmente iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese presso la CCAA competente e rispettino i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

9. Un'impresa che vuole ampliare la propria attività può partecipare?

Sì, purché rispetti i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso.

10. Un'impresa può ampliare la propria attività attivando nella stessa unità locale un nuovo codice Ateco?

Sì, purché rispetti i requisiti di cui all'articolo 5.

11. In caso di nuova unità locale, quando devo comunicare a Sviluppo Campania il codice ATECO attivato?

Nella Domanda di agevolazione è previsto un apposito campo, da compilare, relativo al codice ATECO che si intende attivare (che non deve essere escluso ai sensi del Reg. UE 2831/2023). La verifica dell'attivazione del Codice Ateco sarà effettuata in sede di Richiesta del I Stato di Avanzamento Progetto (SAP), di cui all'articolo 15 dell'Avviso.

12. Attualmente svolgo una attività economica esclusa ai sensi del Reg. UE n. 2831/2023, posso presentare la Domanda per l'apertura di una nuova unità locale in Campania con attivazione di un codice ATECO riferito ad attività non esclusa?

No, se si svolge esclusivamente una attività economica esclusa dal Reg. UE 2831/2023 non è possibile presentare la Domanda di agevolazione, poiché viene meno il requisito di ammissibilità previsto dall'articolo 5 dell'Avviso.

13. Attualmente svolgo una attività economica NON esclusa ai sensi del Reg. UE n.2831/2023, posso presentare la Domanda per l'apertura di una nuova unità locale in Campania?

E' possibile presentare la domanda. Tuttavia, entro la data di richiesta del I Stato di Avanzamento Progetto, è necessario inviare tutta la documentazione atta a comprovare la disponibilità, l'apertura e l'operatività dell'unità locale in Campania, così come previsto dall'articolo 5 dell'Avviso e fermo restando il rispetto del Reg. UE 2831/2023 in relazione ai settori ammissibili.

14. E' possibile presentare un programma di spesa riferito al codice ATECO secondario risultante dalla visura camerale?

Si, è possibile presentare un programma di spesa riferito al codice ATECO secondario risultante dalla visura, purché il codice ATECO primario/prevalente dell'unità locale in cui si realizza l'intervento sia comunque ammissibile (articolo 5 dell'Avviso). Le spese previste devono essere strettamente necessarie e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

15. Attualmente non ho una sede legale né operativa nella Regione Campania, posso presentare la Domanda per aprire una nuova unità locale in Campania?

E' possibile presentare la Domanda se l'impresa/libero professionista sia in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5 dell'Avviso. Inoltre, i proponenti, all'atto della presentazione della domanda, si impegnano ad attivare la nuova unità entro la data di Richiesta del I Stato di Avanzamento Progetto ed entro tale data dovranno presentare tutta la documentazione atta a comprovare la disponibilità, l'apertura e l'operatività di tale unità locale in Campania, così come previsto dall'articolo 5 dell'Avviso e fermo restando il rispetto del Reg. UE 2831/2023 in relazione ai settori ammissibili.

16. Quali interventi sono ammessi?

Sono ammissibili gli interventi che riguardano investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e/o per la riorganizzazione e ristrutturazione aziendale finalizzati a rafforzare la capacità competitiva delle imprese a sostenere la adozione delle tecnologie emergenti e la diffusione dei processi di innovazione. Tali interventi devono essere realizzati sul territorio della Regione Campania.

COSA SI PUO' ACQUISTARE

17. Quali tipologie di spese sono ammesse?

- **Impianti, macchinari, macchine elettroniche, dotazioni hardware e attrezzature.** Sono ammissibili anche le attrezzature che completano le capacità funzionali di impianti e macchinari.
- **Opere di impiantistica,** funzionali all'installazione dei beni di cui al punto precedente. **Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.**
- **Servizi reali avanzati** per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, sviluppo di tecnologie altamente innovative e specializzate. **Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 20% dell'investimento complessivo ammissibile.** Tra i servizi reali rientrano anche le spese per le certificazioni con eccezione di quelle che contribuiscono al punteggio ai sensi dell'art. 12.1.
- **Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici** funzionali alle esigenze gestionali e produttive dell'intervento. **Tali spese sono ammesse nel limite del 20% dell'investimento complessivo ammissibile.**
- **Spese amministrative, spese per studi di fattibilità, oneri per il rilascio di attestazioni tecnico-contabili e garanzie a copertura della restituzione del finanziamento** previsto dall'Avviso. **Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.**

18. Quali sono le caratteristiche dei beni?

I beni devono essere nuovi di fabbrica, strettamente necessari e funzionali al ciclo produttivo e a servizio esclusivo dell'attività oggetto delle agevolazioni.

19. Sono ammissibili le spese per la presentazione della Domanda di agevolazione?

No, le spese per la redazione della Domanda di ammissione alle agevolazioni non rientrano tra le spese ammissibili. In ogni caso le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute dopo la presentazione della domanda.

20. Posso acquistare un impianto fotovoltaico? In quale voce di spesa va inserito?

Le spese ammissibili sono quelle strettamente funzionali all'esercizio dell'attività e ad uso esclusivo dell'intervento oggetto delle agevolazioni. Le spese relative all'impianto fotovoltaico se rispettano tale requisito, sono da ritenersi ammissibili nella voce a) di cui all'articolo 7 dell'Avviso, i relativi lavori rientrano alla voce b) nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

21. Posso inserire nel programma di spesa Beni che non rientrano nella categoria 4.0?

Tali spese sono ammissibili, ma non trattandosi di beni relativi alla categoria 4.0, il relativo punteggio previsto dai criteri di selezione di cui all'articolo 12.1 dell'Avviso non viene attribuito.

22. Quali sono i beni relativi agli Allegati A e B della L.232/2016 (beni 4.0)?

Il dettaglio dei beni, di cui agli Allegati A e B Industria 4.0 della L.232/2016, è riportato in allegato all'Avviso pubblicato sul BURC e sul sito di Sviluppo Campania.

23. Posso acquistare un automezzo?

Le spese ammissibili sono quelle strettamente funzionali all'esercizio dell'attività e ad uso esclusivo dell'intervento oggetto delle agevolazioni. Le spese relative all'acquisto di automezzi sono ammesse solo nel caso in cui questi siano strettamente funzionali all'esercizio dell'attività e ad uso esclusivo dell'intervento oggetto delle agevolazioni nonché specificamente attrezzati per lo svolgimento delle attività finanziate. L'ammissibilità dei mezzi di trasporto targati dipende, quindi, dalla tipologia di attività e dalla tipologia di automezzo.

24. Sono ammissibili le spese per lavori di ristrutturazione?

No, le spese per i lavori di ristrutturazione non sono ammissibili. Sono solo ammissibili opere di impiantistica, nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile, connesse all'installazione di impianti e macchinari di cui all'articolo 7 dell'Avviso.

25. È finanziabile la creazione di un sito web ed e-commerce?

Sì, purché il sito sia legato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

26. Per quanto tempo i beni agevolati sono vincolati all'esercizio dell'attività?

I beni agevolati non possono essere trasferiti, né alienati o destinati a usi diversi per i 3 anni successivi al completamento del programma di investimento e comunque fino alla completa restituzione del finanziamento.

CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI

27. Le agevolazioni sono cumulabili con altri aiuti pubblici?

Le agevolazioni di cui all'Avviso FRC II edizione **non sono cumulabili** con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese ammissibili, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento *de minimis*, come da articolo 10 dell'Avviso e di altre agevolazioni, anche se non configurabili come aiuti di stato. Si precisa, in ogni caso, che le spese ammissibili sono esclusivamente quelle sostenute dopo la presentazione della domanda di agevolazione e che le fatture presentate, per la Richiesta di Stati di Avanzamento Progetto, devono riportare **esclusivamente** la dicitura prevista dall'articolo 15 dell'Avviso, quindi non sono ammesse fatture che siano state già oggetto di altre agevolazioni.

28. Ai fini della verifica del rispetto della soglia del *de minimis* come vanno considerati i rapporti di controllo/collegamento con altre imprese?

Ai fini della verifica si fa riferimento al concetto di impresa unica così come previsto dall'articolo 10 dell'Avviso.

29. Per il calcolo del *de minimis* qual è il triennio di riferimento?

Il periodo di riferimento è relativo ai tre anni solari antecedente la data di presentazione della Domanda di agevolazione.

AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI

30. In che forma sono concesse le agevolazioni?

Le agevolazioni sono concesse, a titolo di *de minimis*, nella forma di strumento finanziario misto, a copertura del 100% del programma di spesa ammissibile e ripartite come segue:

- **50%** delle spese ammissibili, **a titolo di contributo a fondo perduto**;
- **50%** delle spese ammissibili, **a titolo di finanziamento a tasso zero**.

31. Qual è la durata del finanziamento previsto?

- La durata complessiva del finanziamento è di 5 anni di cui 6 mesi di preammortamento decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione e rimborso in 54 mesi con rate trimestrali.

32. Quante rate sono previste per la restituzione del finanziamento?

Sono previste 18 **rate trimestrali posticipate** a quote capitale costanti (ammortamento italiano) con un tasso di interesse pari a 0.

COME SI PRESENTA LA DOMANDA

33. C'è una scadenza per la presentazione della domanda?

Le domande potranno essere inviate a partire dalle **ore 12:00** del giorno **18/09/2024** fino alle **ore 12:00** del giorno lunedì **18/10/2024**.

34. Come si presenta la domanda?

Esclusivamente on-line accedendo alla piattaforma informatica al link:
incentivi.sviluppocampania.it

35. Chi deve compilare la domanda e come deve essere firmata?

La persona che compila la domanda e appone la firma digitale deve essere il titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente (impresa singola, Consorzio o Società Consortile) unicamente attraverso **identità digitale (SPID o CNS)**, intestata al soggetto richiedente. Non è possibile delegare soggetti terzi alla presentazione della domanda. La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente esclusivamente con **firma Cades**.

36. La firma digitale deve rispettare particolari requisiti?

La firma digitale dovrà essere **esclusivamente di tipo Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. Non saranno accettate altre modalità di firma digitale diverse dalla firma Cades.

37. Per presentare la domanda devo avere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Aziendale?

Sì, nella domanda bisogna indicare un indirizzo PEC Aziendale a cui Sviluppo Campania invierà tutte le comunicazioni. In sede di registrazione, l'indirizzo email da utilizzare deve essere obbligatoriamente una PEC Aziendale valida, diversamente l'iscrizione non sarà valida e si dovrà procedere con una nuova registrazione.

38. E' necessario redigere ulteriori dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o altri documenti e/o allegati?

No, non sono previste dichiarazioni, allegati né ulteriore modulistica in aggiunta al modulo di Domanda. La Domanda è resa nella forma di autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

39. In caso di errore nell'invio della domanda è possibile inviarne un'altra?

In caso di errore nella compilazione della domanda, dopo averla inviata, **sarà possibile fino alle ore 12:00 del giorno 18/10/2024**, presentare una nuova Domanda alla quale sarà attribuito un **nuovo Codice identificativo** che annullerà quello precedentemente attribuito.

40. Dove posso reperire il fac-simile di Domanda di agevolazione?

Il fac-simile della Domanda di agevolazione sarà disponibile, a partire dal giorno 04/09/2024, sui siti della Regione Campania e Sviluppo Campania.

41. Devo inviare qualche documento cartaceo per posta o raccomandata?

No, la procedura è esclusivamente digitale.

42. Cosa si intende per essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse?

L'obbligo è relativo al pagamento di tutte le imposte e tasse a carico dell'impresa. Al momento della presentazione della domanda, il rispetto di tale obbligo viene autocertificato, in seguito Sviluppo Campania provvede a verificare la veridicità di quanto dichiarato.

COME VIENE VALUTATA LA DOMANDA

43. Come si svolge la valutazione?

La procedura valutativa prevista è a “**graduatoria**”, in coerenza con i principi di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98. Sviluppo Campania, dopo il termine di chiusura per la presentazione delle Domande, pubblicherà l’**elenco delle Domande**, ordinato in maniera decrescente, sulla base dei punteggi previsti e assegnati come da art. 12.1 dell’Avviso. Tale elenco ed i relativi punteggi si basano sulle informazioni dichiarate in Domanda. **L’inserimento in tale elenco non costituisce titolo alcuno per l’ammissione alle agevolazioni, ma esclusivamente ordine prioritario per l’avvio delle verifiche.**

44. In cosa consiste la verifica della capacità di restituzione del finanziamento?

Tale verifica è effettuata attraverso il calcolo del rapporto che, a pena di inammissibilità della Domanda, deve essere almeno pari a 0,8 ed avrà al **numeratore** il *cash flow*, derivanti dalla somma dei dati della dichiarazione IRAP o, per i soggetti non tenuti a quest’ultima, dai dati della dichiarazione dei redditi, da riportare e compilare in domanda, e, al **denominatore**, l’importo delle rate relative ai finanziamenti a carico del beneficiario che insistono sull’annualità 2026, al quale sarà sommata la rata annua del finanziamento richiesto in domanda.

45. Quali dati devono essere inseriti al denominatore dell’indice di verifica di ammissibilità?

I dati da inserire sono quelli relativi ai finanziamenti che insistono sull’annualità 2026, compresi i canoni di leasing. Devono essere esclusi i finanziamenti di natura personale, come i mutui casa personali oppure debiti non inerenti all’attività di impresa e professionali.

46. Una impresa femminile e/o giovanile ha priorità rispetto alle altre imprese?

Sì, per le imprese che si dichiarano femminili o giovanili è previsto un punteggio pari a 2 punti. Anche in caso di impresa femminile e giovanile saranno attribuiti comunque 2 punti. Il requisito deve essere posseduto alla data di presentazione della Domanda.

In sede di presentazione di Stati di Avanzamento Progetto si procederà alla verifica dei dati dichiarati in domanda. Sviluppo Campania procederà alla revoca delle agevolazioni concesse ai sensi della Legge n. 241/90, in caso di esito negativo di tali verifiche.

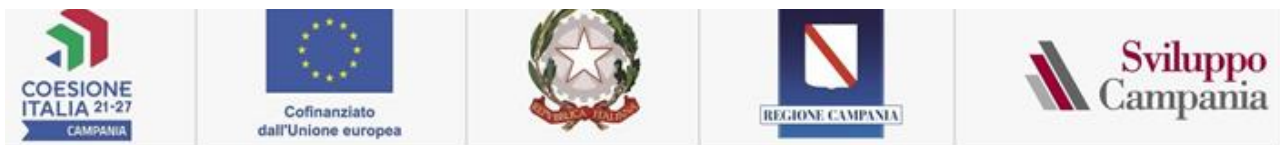
COME SI RICHIEDONO LE AGEVOLAZIONI

47. In che modalità avvengono le erogazioni delle agevolazioni?

L’erogazione delle agevolazioni avviene, su richiesta del beneficiario a Sviluppo Campania, a titolo di **anticipazione** e in un’unica **soluzione, esclusivamente su un conto corrente vincolato e regolato da apposita Convenzione**, per un importo pari al 100% del programma di spesa ammesso. La Richiesta di erogazione dell’anticipazione dovrà avvenire **entro 90 giorni dalla sottoscrizione del Contratto di agevolazione.**

48. E’ necessario aprire un conto corrente particolare?

Sì, è necessario aprire un conto corrente vincolato e garantito da pegno presso una banca convenzionata ed il pegno è costituito attraverso un apposito atto sottoscritto dal beneficiario. La caratteristica di tale conto è che il saldo attivo, cioè le somme erogate a titolo di anticipazione da Sviluppo Campania, è costituito in pegno regolare in favore di Sviluppo Campania, a garanzia



della corretta realizzazione del programma di spesa ammesso alle agevolazioni.

49. Il conto corrente vincolato può essere acceso presso qualsiasi istituto bancario?

Il beneficiario è tenuto ad aprire il conto corrente vincolato presso uno degli istituti che aderiscono alla Convenzione. Sul sito di Sviluppo Campania sarà possibile consultare l'elenco delle banche convenzionate,

50. Una volta aperto il conto corrente vincolato dovrò fare dei versamenti in denaro?

L'unico importo che dovrà versare sul conto corrente è esclusivamente quello relativo all'IVA, come previsto dall'articolo 15 dell'Avviso, successivamente all'istruttoria positiva di ciascun SAP.

51. Quanti Stati di Avanzamento Progetto (SAP) sono previsti?

Le somme erogate a titolo di anticipazione, saranno disimpegnate a seguito di presentazione di apposite Richieste corrispondenti a **Stati di Avanzamento Progetto (SAP)**, previa verifica delle informazioni e dichiarazioni rese nella Domanda di Agevolazione. I beneficiari possono presentare fino a un massimo di 2 SAP, secondo le seguenti modalità:

- **I SAP** per un importo non inferiore al 50% del programma di spesa ammesso, entro **6 mesi** dalla data di erogazione della anticipazione;
- **II SAP** (o SALDO) per l'importo residuo dell'investimento complessivo ammesso entro il termine massimo di **12 mesi** dalla data di erogazione dell'anticipazione.

E' consentita la possibilità di presentare un'unica Richiesta di SAP Unico, entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di erogazione dell'anticipazione.

52. Come funziona il disimpegno delle somme sul conto corrente e come sono pagati i fornitori?

A seguito della presentazione e della verifica da parte di Sviluppo Campania, delle richieste di Stato di Avanzamento Progetto (SAP), Sviluppo Campania consente il disimpegno graduale delle somme erogate dando alla Banca ordine di pagamento dei fornitori. A tal fine, il beneficiario è tenuto ad inviare alla Banca e per conoscenza a Sviluppo Campania, mandato irrevocabile di pagamento dei fornitori.

53. Quali sono le tempistiche per lo svincolo delle somme?

Le tempistiche relative allo svincolo delle somme sono dipendenti dalla correttezza e completezza della documentazione presentata, dall'eventuale richiesta di integrazioni (in caso di documentazione incompleta e/o non corretta) e dai tempi di lavorazione della Banca.

COME SI RENDICONTANO LE SPESE

54. Posso rendicontare spese sostenute prima della presentazione della domanda?

No, sono ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

55. Come posso pagare le fatture presentate?

L'importo delle fatture non quietanzate presentate dal beneficiario sarà pagato a seguito del nulla-osta di Sviluppo Campania che autorizzerà la banca al pagamento (comprensivo dell'I.V.A., che resta a carico del beneficiario e da versare preliminarmente sul conto corrente) di tutte le fatture autorizzate. Ciò avverrà mediante apposita comunicazione che Sviluppo Campania invierà alla Banca, autorizzandola a disimpegnare le somme in misura pari agli importi delle fatture presentate e ritenute ammissibili.

56. E' possibile presentare fatture già quietanzate?

Si, è possibile, purché le stesse siano relative a spese ammissibili (articolo 7 dell'Avviso) e sostenute dopo la presentazione della domanda e pagate con mezzi tracciabili (bonifico) da un conto corrente intestato all'impresa/professionista beneficiario. Il relativo corrispettivo sarà disimpegnato a favore del beneficiario sul medesimo conto corrente.

Si ricorda, inoltre, che le fatture devono riportare esclusivamente la dicitura prevista dall'articolo 15 dell'Avviso, quindi, non sono ammesse fatture che siano state già oggetto di altre agevolazioni.

57. Come avviene il rimborso in caso di presentazione di fatture già quietanzate?

Il corrispettivo per le fatture quietanzate sarà disimpegnato a favore del beneficiario versando gli importi maturati, a seguito delle verifiche del SAP, sul conto corrente dal quale sono stati effettuati i pagamenti. Tale conto corrente deve essere intestato al beneficiario.

58. In quali tempi devo completare la realizzazione del progetto?

Entro 12 mesi dalla data di erogazione della anticipazione.

QUALI SONO LE GARANZIE RICHIESTE

59. La garanzia prevista all'articolo 16 dell'Avviso può consistere in un'ipoteca su un immobile di un soggetto terzo rispetto al richiedente il finanziamento oppure in una fideiussione prestata da un soggetto terzo rispetto al richiedente il finanziamento?

Si, le garanzie richieste sono reali o personali di importo pari alla quota del finanziamento ammesso, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente e saranno valutate in riferimento a ciascuna azienda richiedente, quindi, in linea teorica, le ipotesi proposte potrebbero essere accoglibili. Qualora il beneficiario intenda prestare garanzie reali in misura inferiore a quella prevista, lo stesso sarà tenuto a prestare ulteriori garanzie di natura personale nella misura residua e fino al raggiungimento della percentuale ivi prevista. Tali garanzie dovranno essere presentate all'atto della richiesta dello Stato di avanzamento progetto (SAP).

60. Le garanzie reali\personali sul finanziamento possono essere sostituite da fideiussione assicurativa?

Si, in alternativa, ovvero in concorso, con le garanzie reali, il beneficiario potrà procurare in favore di Sviluppo Campania fideiussioni bancarie, rilasciate da Intermediari finanziari e/o Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (di cui ex art. 106 del TUB c.d. (ALBO UNICO) post modifiche introdotte dal D.Lgs. 141/2010) ovvero polizze assicurative emesse da Compagnie di Assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del Codice delle Assicurazioni private di cui al D.Lgs. 07/09/2005 n.209, abilitate e iscritte all'IVASS, ovvero, infine, fideiussioni specifiche personali di terzi il cui patrimonio presenti una garanzia generica idonea (art. 2740 c.c.) e che tale risulti dalla documentazione consegnata dal beneficiario a Sviluppo Campania.

61. Quanto devono durare le garanzie sul finanziamento da prestare?

Le garanzie reali e/o personali avranno durata pari a quella prevista per la completa realizzazione del progetto e comunque fino alla completa restituzione del finanziamento. Le stesse garantiranno l'intero importo erogato a titolo di finanziamento, con esclusione della parte erogata a titolo di fondo perduto, e gli accessori dell'eventuale credito di restituzione di Sviluppo Campania.